

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: OLVASEB.25
 Denominazione: OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.
 Nome chimico e sinonimi: UVCB. Olio minerale da distillati paraffinici deparaffinati e idrogenati (basi paraffiniche idrogenate e successivamente sottoposte a severi processi di solfonazione con oleum)
 Numero CE: 232-455-8
 Numero CAS: 8042-47-5
 Numero Registrazione: 011-2119487078-27

Numero di registrazione REACH 01-2119487078-27 100% Olio minerale bianco di grado farmaceutico.CAS N° 8042-47-5;
 EINECS: 232-455-8.

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Nomenclatura INCI: Petrolatum. Rispondente alle specifiche della farmacopea internazionale: FUI XI, DAB 10, USP XXVI, NF XXI, BP 1999, EP IV ed. Usi principali: Cosmetica, Personal Care, Polimeri, Enologia, Lubrificanti.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
OLIO DI VASELINA	ERC: 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7. PROC: 1, 10, 13, 14, 15, 17, 18, 2, 21, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9.	ERC: 8a, 8d, 8e, 8f, 9a, 9b. PROC: 1, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 2, 20, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9.	ERC: 8a, 8d, 9a, 9b. PC: 1, 12, 13, 15, 18, 23, 24, 27, 28, 3, 31, 34, 35, 38, 39, 4, 9a, 9b, 9c.

USI COMUNI: olio bianco farmaceutico. Cosmetici, Lubrificante, Farmaceutico, Plastica, Applicazioni gomma, soggetto alle Leggi e Regolamenti in materia

USI IDENTIFICATI.

Fabbricazione della sostanza

Distribuzione della sostanza

Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele

Uso nei rivestimenti - Uso industriale

Lubrificanti - Uso industriale

Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso industriale

Fluidi funzionali - Uso industriale

Chimici per trattamento acque - Industriale

Uso nei rivestimenti - Uso professionale

Lubrificanti - Uso professionale (basso potere distaccante)

Lubrificanti - Uso professionale (alto potere distaccante)

Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Professionale

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso professionale

Uso come fitofarmaci - Uso professionale

Uso come combustibile - Uso professionale

Fluidi funzionali - Uso professionale

Chimici per trattamento acque - Professionale

Uso nei rivestimenti - Uso al consumo

Lubrificanti - Uso al consumo (basso potere distaccante)

Lubrificanti - Consumatore (Alto Rilascio)

Uso come fitofarmaci - Uso al consumo

Uso come combustibile - Uso al consumo

Fluidi funzionali - Uso al consumo

Altri Usi Consumatori

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: SPRINTCHIMICA S.P.A.
 Indirizzo: Piazza Vivaldi 3/4/5

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa ... / >>

Località e Stato 50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)
ITALIA
tel. 055 / 8328221- 8309116
fax 055 / 8363722
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza sds@sprintchimica.it
Resp. dell'immissione sul mercato: Sprintchimica s.p.a.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Highly Refined Base Oils (Viscosità > 20.5 mm2/s a 40°C) - Implementazione: Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --
Avvertenze: --
Indicazioni di pericolo: --
Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	---------	---------------------------------

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti** ... / >>**OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO**

CAS 8042-47-5 100
CE 232-455-8
INDEX
Nr. Reg. 011-2119487078-27

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

100% Olio minerale bianco di grado farmaceutico. CAS N° 8042-47-5; EINECS: 232-455-8.
Formula di struttura: non applicabile, la sostanza è un UVCB e pertanto non può essere rappresentata mediante una formula chimica univocamente definita.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>****6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

B/50. Prevenire la formazione di nebbie d'olio. Utilizzare in un luogo ben ventilato. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Prevenire il rischio di scivolamento. Per maggiori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale e alle condizioni operative, fare riferimento alla sezione 8. Non rilasciare nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

B/50. Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con la pelle. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping).

7.3. Usi finali particolari

B/50. La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale o regolamenti aziendali.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2016

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		5	0	10	0	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

B/50. DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) : Non identificati.

DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo): Non identificati.

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto): Non identificati.

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

B/50. Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	7	Metodo:Estrazione in fase acquosa
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 218 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	190 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	0,9 % (V/V)	
Limite superiore esplosività	7 % (V/V)	
Tensione di vapore	0,001 kPa	Temperatura:20°C
Densità Vapori	>2	
Densità relativa	0,86	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	> 325 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	> 20,5 cst @40°C	
Proprietà esplosive	non applicabile	
Proprietà ossidanti	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	100,00 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Nella maggior parte dei solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

B/50. La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

B/50. Questa sostanza è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

B/50. Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

B/50. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

B/50. Forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

B/50. Nessuno nelle normali condizioni di utilizzo a temperatura ambiente. La combustione incompleta e la termolisi potrebbe generare una complessa miscela di gas aventi diversa tossicità, incluso CO (monossido di carbonio), CO₂ (anidride carbonica), idrocarburi incombusti, aldeidi, loro derivati ed altri prodotti di pirolisi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

B/50.

Tossicità acuta: Praticamente non tossico per via orale, cutanea, inalazione, in quanto LC₅₀ > 5.000 mg/kg (Ratto). Sebbene non siano stati condotti studi di tossicità inalatoria acuta su questo prodotto, sono stati esaminati numerosi oli minerali come quelli presenti in questo prodotto; questi campioni non hanno mostrato praticamente altri effetti se non una risposta infiammatoria specifica nei polmoni dovuta all'olio minerale nebulizzato.

Via orale: LD₅₀: > 5000 mg/kg. L'ingestione può provocare irritazione dell'apparato gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

Via Inalatoria: L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio.

Pelle: LD₅₀: > 2000 mg/kg. Non irritante, non sensibilizzante; Occhi: Non irritante;

Tossicità subcronica: studi su animali di laboratorio, con dosaggi ben più alti di quelli riscontrabili nei casi di normale esposizione sul lavoro, non hanno evidenziato effetti dannosi.

Tossicologia riproduttiva: non si prevedono effetti teratogeni derivanti da esposizione cutanea.

Tossicologia cronica: l'esposizione ripetuta e/o prolungata può causare l'irritazione della pelle, degli occhi o del tratto respiratorio. La sovraesposizione alle nebbie d'olio può avere come conseguenza la deposizione di goccioline d'olio e/o la formazione di granuloma.

Gli oli minerali presenti in questo prodotto sono stati sottoposti a studi di applicazione cutanea cronica sulla pelle dei topi e non hanno evidenziato affetti cancerogeni. Test specifici non hanno inoltre evidenziato attività mutagenica. Non si prevede pertanto che l'esposizione cutanea cronica a questi oli possa avere effetti cancerogeni e/o mutageni.

Sensibilizzazione: sulla base di prove effettuate sui suoi componenti, o prodotti analoghi, non si prevede che vi sia effetto sensibilizzante.

Cancerogenicità: Non cancerogeno, gli oli bianchi medicali sono anche parte di preparazioni medicali e cosmetiche.

B/50.

Tossicità acuta: Praticamente non tossico per via orale, cutanea, inalazione, in quanto LC₅₀ > 5.000 mg/kg (Ratto). Sebbene non siano stati condotti studi di tossicità inalatoria acuta su questo prodotto, sono stati esaminati numerosi oli minerali come quelli presenti in questo prodotto; questi campioni non hanno mostrato praticamente altri effetti se non una risposta infiammatoria specifica nei polmoni dovuta all'olio minerale nebulizzato.

Via orale: LD₅₀: > 5000 mg/kg. L'ingestione può provocare irritazione dell'apparato gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

Via Inalatoria: L'inalazione di fumi o nebbie d'olio prodotte ad alte temperature può causare un'irritazione del tratto respiratorio.

Pelle: LD₅₀: > 2000 mg/kg. Non irritante, non sensibilizzante; Occhi: Non irritante;

Tossicità subcronica: studi su animali di laboratorio, con dosaggi ben più alti di quelli riscontrabili nei casi di normale esposizione sul lavoro, non hanno evidenziato effetti dannosi.

Tossicologia riproduttiva: non si prevedono effetti teratogeni derivanti da esposizione cutanea.

Tossicologia cronica: l'esposizione ripetuta e/o prolungata può causare l'irritazione della pelle, degli occhi o del tratto respiratorio. La sovraesposizione alle nebbie d'olio può avere come conseguenza la deposizione di goccioline d'olio e/o la formazione di granuloma.

Gli oli minerali presenti in questo prodotto sono stati sottoposti a studi di applicazione cutanea cronica sulla pelle dei topi e non hanno evidenziato affetti cancerogeni. Test specifici non hanno inoltre evidenziato attività mutagenica. Non si prevede pertanto che l'esposizione cutanea cronica a questi oli possa avere effetti cancerogeni e/o mutageni.

Sensibilizzazione: sulla base di prove effettuate sui suoi componenti, o prodotti analoghi, non si prevede che vi sia effetto sensibilizzante.

Cancerogenicità: Non cancerogeno, gli oli bianchi medicali sono anche parte di preparazioni medicali e cosmetiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA**OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO**

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg bw Ratto (Rast)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg bw Coniglio(Rabbit)
LC50 (Inalazione)	> 5000 mg/m3/4h Ratto (rat)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non corrosivo/non irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non corrosivo/non irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Nessun effetto sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità genetica: negativa

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non cancerogeno, gli oli bianchi medicali sono anche parte di preparazioni medicali e cosmetiche. Non carcinogeno per esposizione orale, cutanea o Inalatoria (OECD 453).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non tossico per la riproduzione (OECD 421)
(per via orale): NOAEL: 1000 mg/Kg bw/day
(per via cutanea): NOAEL: 2000 mg/Kg bw/day

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
non si prevedono effetti teratogeni derivanti da esposizione cutanea.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 415 416 421 422

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 407 408 410 411 412 413 452

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La viscosità del prodotto essendo superiore a 20,5 mm2s a 40°C non porta alla sua classificazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

B/50: Gli oli bianchi sono insolubili in acqua. Quando riversati nell'ambiente, il prodotto si spande sulla superficie e penetra nel suolo. I dati disponibili di ecotossicità (LL50>1000 mg/l) fanno presumere che questo prodotto non sia dannoso per gli organismi acquatici. essendo scarsamente solubile in acqua la sua disponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile. Si presume che questo prodotto sia intrinsecamente biodegradabile.

12.1. Tossicità

B/50. Tossicità acquatica ed Effetti su organismi terrestri. Nessuna informazione disponibile.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

B/50. Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile. Moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche.

OLIO MINERALE BIANCO PARAFFINICO

Inerentemente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

B/50. Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima, quindi il bioaccumulo appare improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

B/50. Date le sue caratteristiche chimico fisiche, il prodotto mostra una bassa mobilità.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

B/50. Non classificata come sostanza PBT o vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

B/50. Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti (Riferimento Decisione 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002): 13 08 99 (il codice riportato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti). L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	1	Produzione di sostanze
ERC	2	Formulazione di preparati
ERC	3	Formulazione in materiali
ERC	4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC	6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC	6c	Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
ERC	6d	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
ERC	7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC	8a	Ampio uso dispersivo in sistemi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC	8e	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC	8f	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in esterni)
ERC	9a	Uso generalizzato di fluidi funzionali (uso in interni)
ERC	9b	Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni)
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	12	Fertilizzanti
PC	13	Combustibili
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	18	Inchiostri e toner
PC	23	Prodotti per il trattamento delle pelli
PC	24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC	27	Prodotti fitosanitari
PC	28	Profumi, fragranze
PC	3	Depuratori dell'aria
PC	31	Lucidanti e miscele di cera
PC	34	Coloranti e prodotti per l'impregnazione di materie tessili
PC	35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
PC	38	Prodotti per la saldatura e la brasatura, prodotti flussanti
PC	39	Cosmetici, prodotti per la cura personale
PC	4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC	9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PC	9c	Colori a dita
PROC	1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	12	Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC	15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC	17	Lubrificazione in condizioni energetiche gravose nelle operazioni di lavorazione dei metalli
PROC	18	Ingrassaggio/lubrificazione generale in condizioni cinetiche gravose
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto
PROC	2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

PROC 20	Uso di fluidi funzionali in piccoli dispositivi
PROC 21	Manipolazione a bassa energia di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli
PROC 3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale sposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC 5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC 6	Operazioni di calandratura
PROC 7	Applicazioni a spruzzo industriali
PROC 8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- Sito Web Agenzia ECHA- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

B/50. Pericolo di aspirazione:

La viscosità del prodotto essendo superiore a 20,5 mm2s a 40°C non porta alla sua classificazione.

Nomenclatura INCI: Petrolatum.

Rispondente alle specifiche della farmacopea internazionale: FUI XI, DAB 10, USP XXVI, NF XXI, BP 1999, EP IV ed.

***** Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

COM Commissione europea

CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA Valutazione della sicurezza chimica

CSR Relazione sulla sicurezza chimica

DC Dichiarante capofila

DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DMEL Livello minimo senza effetto

DNEL Livello derivato senza effetto

DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE

DPI Dispositivo di protezione individuale

DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE

DU Utilizzatore a valle

DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze

ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche

ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche

EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN Norma europea

ERC Categoria di Rilascio Ambientale

EQS Norme di qualità ambientale

ES Scenario d'esposizione

eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)

Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard

EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze

EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

EWG Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)

GES Scenari d'esposizione generici

GHS Sistema globale armonizzato

HH Salute umana

IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

OLVASEB.25 - OLIO DI VASELLINA BIANCO F.U.**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata

Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

LE Entità giuridica

LEV Aspirazione localizzata

LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)

M/I Fabbrikante/importatore

MS Stati membri

MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali

Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

NU Nazioni Unite

OC Condizioni operative

OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi

OEL Limiti di esposizione professionale

OR Rappresentante esclusivo

PE Parlamento europeo

PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PC Categoria di Prodotto

PEC Prevedibili concentrazioni con effetti

PMI Piccole e medie imprese

PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti

PROC Categoria dei Processi

(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività

RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio

REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia

RIP Progetto di attuazione di REACH

RMM Misure di gestione dei rischi

RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)

SC Catena di approvvigionamento

SCBA Autorespiratori

SDS Scheda di dati di sicurezza

SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)

SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze

SL Salute sul lavoro

SOP Procedure operative standard

SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica

STOT Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE Esposizione ripetuta

(STOT) SE Esposizione singola

STP Impianto di Trattamento Fanghi

SU Settore d'Uso

SVHC Sostanze estremamente problematiche

TI Tecnologie dell'informazione

TRA ECETOC Targeted Risk Assessment (Strumento di ECETOC)

UE Unione europea

UIC Union des Industries Chimiques

VCI Verband der Chemischen Industrie

vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile

WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15.

TLV variati in sezione 8.1 per le seguenti nazioni:

TLV-ACGIH,